

Vaso, creta o fiore?

Rete Educazione Libertaria

17-02-2011

Francesco Codello

Vaso, creta o fiore? Nè riempire, né plasmare ma educare

Edizioni La Baronata, 2005

L'autore di questa pubblicazione - dirigente scolastico di Treviso - dichiara che la scuola dovrebbe essere organizzata e gestita da chi la vive (ragazzi, insegnanti, genitori e tutti coloro che vi lavorano) e modellarsi continuamente sulle loro esigenze, garantendo in maniera vera e non fittizia il suo carattere pubblico (ossia realmente aperta a tutti) ma senza i condizionamenti dello Stato. Non deve essere fatta per la società, non deve darsi come missione quella di formare il cittadino o il lavoratore, ma piuttosto quella di accrescere le capacità di ogni individuo di diventare libero e autonomo, di essere esattamente se stesso. "Educare ad essere", in contrapposizione al "formare il dover essere", poiché nessuna idea predefinita di uomo può stare alla base di una concezione autenticamente libertaria dell'educazione. Permettere quindi a ciascun individuo di diventare quello che è e non ciò che altri, individui, istituzioni, filosofie pensano sia giusto o utile che divenga.

Contro la schizofrenia sociale dei valori dominanti quali l'abbondanza, il consumismo, la cultura dell'apparire, la carriera, il profitto, il dominio, la competizione, il nozionismo, i premi e i castighi come possibili soluzioni bisogna proporre e valorizzare le relazioni non gerarchiche e l'empatia, l'ascolto, gli affetti, la lentezza, la solidarietà, la collaborazione, la spontaneità, la creatività, il gioco, il sogno, la diversità, l'autonomia...

Ecco in breve alcuni concetti di quest'antologia che raccoglie gli articoli più significativi di Francesco Codello apparsi su alcune riviste. Partendo da riflessioni su alcune fondamentali tematiche educative, vengono poi analizzate le tendenze autoritarie della scuola attuale (supermercato dell'istruzione) e infine sono presentate alcune esperienze alternative percorribili in senso libertario.

Il prezzo del libro è di euro 17 e può essere richiesto alle Edizioni

La Baronata, casella postale 22, CH-6906 Lugano (*e-mail: baron_ta@anarca-bolo.ch*).